

La Garante ha preso parte alla presentazione del documentario “Trame: l'intreccio di passato e presente nella costruzione dell'identità dell'adottato all'estero” presentato a Torino il 6 maggio 2017

Sabato 6 maggio la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Rita Torino è stata invitata dall'Associazione “Amici di Don Bosco Onlus”, la cui sede si trova a Torino, in via Maria Ausiliatrice 23, alla presentazione di un video documento dall'evocativo titolo “*Trame: l'intreccio di passato e presente nella costruzione dell'identità dell'adottato all'estero*”, che tratta dell'adozione internazionale dei minori, un tema assai conosciuto ma di cui, forse, non molti immaginano i risvolti importanti che gli adottati e le famiglie adottive portano con sé.

La Onlus, ente autorizzato che vanta una vasta e profonda esperienza nel campo dell'adozione internazionale dei minori, ha affrontato l'argomento in modo non convenzionale, proponendo uno strumento agile e fruibile, che potesse arrivare a destinazione degli interessati in modo semplice, ma non banale e superficiale.

I bambini e i ragazzi adottati all'estero costituiscono un ponte tra due culture, eppure in una società sempre più multietnica essi faticano, oggi più di ieri, a riconoscersi e a farsi riconoscere come italiani, benché lo siano a tutti gli effetti, anche giuridici, in quanto i loro tratti richiamano altre e diverse origini.

L'identità dei figli adottivi non nati in Italia si fonda sulla possibilità di ricomporre nel tempo i pezzi della propria storia, attuando un processo di ridefinizione lungo e faticoso, che comporta una tensione e un ripetuto passaggio tra diverse appartenenze, come è stato dichiarato anche da un papà adottivo: “I genitori devono riuscire a costruire una identità su due culture, adottando anche il paese di origine del bambino”.

Con il documentario l'Associazione ha raggiunto totalmente l'obiettivo, in quanto esso svolge un'azione didattica senza perdere di freschezza, mantenendo un forte impatto emotivo, coinvolgendo e raccogliendo sia la voce dei protagonisti, giovani ragazzi adottati e i loro genitori adottivi, sia quella degli esperti, tracciando gli ambiti disciplinari di riferimento (giuridico, psicologico, sociale, educativo).

Il lavoro presentato è riuscito pienamente nell'intenzione di documentare la situazione della costruzione identitaria dei figli adottivi, dando particolare attenzione alle risorse che questi mettono in campo per ricucire i frammenti delle loro identità e agevolare il loro processo di inclusione. Il lavoro costituirà sicuramente un supporto didattico per gli operatori e i volontari addetti, ma anche un contributo culturale su una pratica - quella dell'adozione internazionale - che ha coinvolto e coinvolge nel nostro Paese migliaia di famiglie e rappresenterà un supporto fondamentale per i genitori adottivi futuri o quelli recenti, che in questo lavoro troveranno importanti spunti di riflessione e indicazioni concrete dalla viva voce di chi ha vissuto e sta vivendo ancora questa esperienza totalizzante e straordinaria.

www.amicididonbosco.org

Emanuela Zoccali